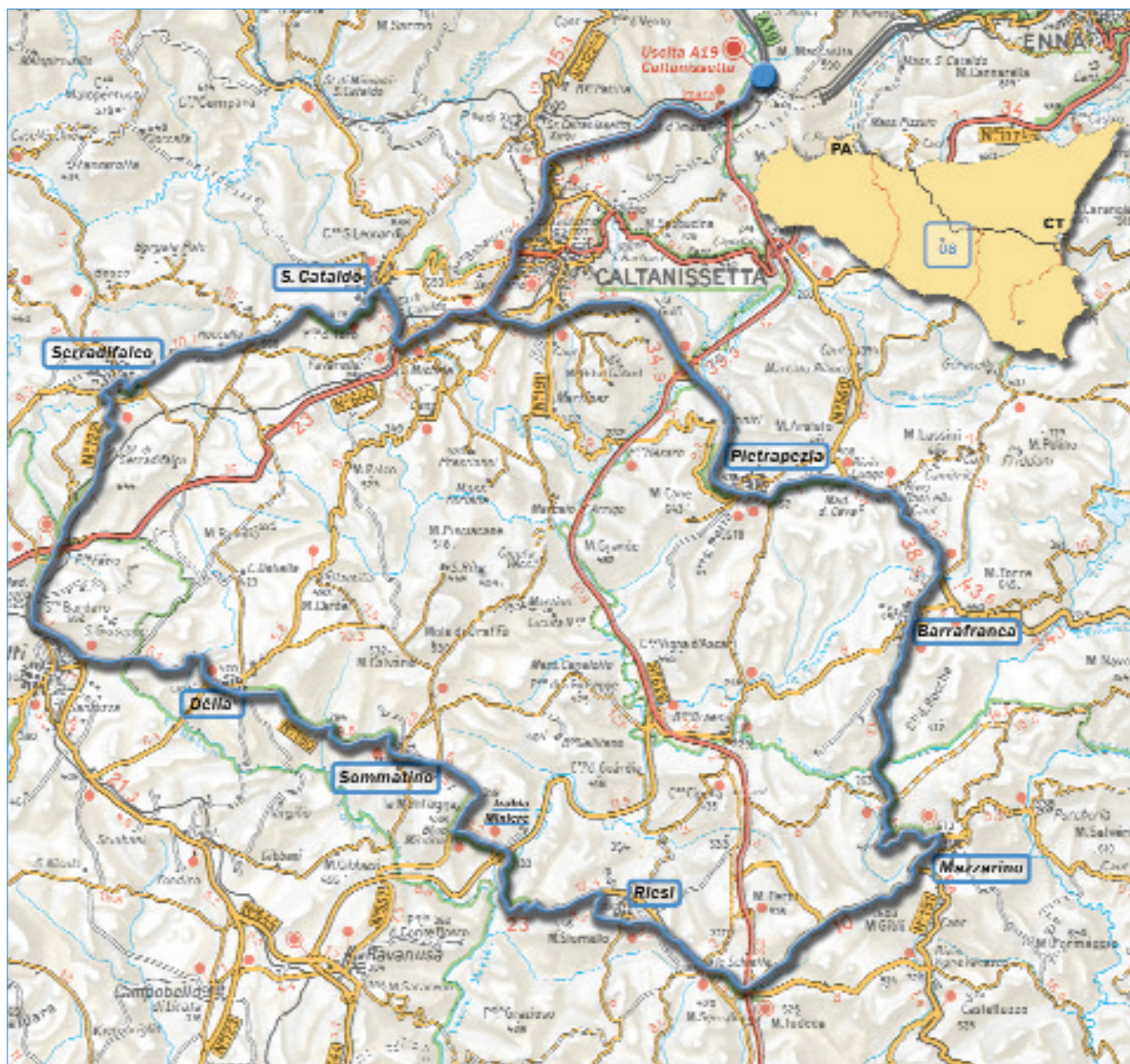


## A19 Uscita CALTANISSETTA

# Storia mineraria, architettura e religiosità

SAN CATALDO, SERRADIFALCO, DELIA, SOMMATINO, RIESI, MAZZARINO, BARRAFRANCA, PIETRAPERZIA



### ARCHITETTURA, AREE PROTETTE E PAESAGGIO

Sito archeologico di Vassallaggi;  
 Riserva Naturale Orientata Lago Soprano;  
 Miniera Grasta;  
 Villaggio Santa Rita;  
 Miniere Trabia Tallarita: castelletti e forni;  
 Sito archeologico di Philosophiana;  
 Castello di Grassuliato.

*Un territorio ricco di storia e di difficili trascorsi legati al lavoro nelle miniere, un territorio in cui il dialogo fra passato e presente si evidenzia nelle architetture: gli antichi manieri da una parte, l'architettura contemporanea di Leonardo Ricci e le metalliche strutture della miniera Trabia Tallarita dall'altra. La profonda fede religiosa degli abitanti riecheggia nelle festività pasquali che hanno una grande eco nei comuni del nisseno dove, diversamente dalle processioni delle vare di Caltanissetta, a Mazzarino la passione e morte di Cristo vengono rappresentate da attori che impersonano i ruoli evangelici; mentre a San Cataldo i giganti in cartapesta che rappresentano gli apostoli, detti i "Sanpauluna", sono in realtà attori travestiti.*



STORIA MINERARIA, ARCHITETTURA E RELIGIOSITA'



Uscendo dallo svincolo di Caltanissetta e dirigendosi, lungo la SS640 verso la stazione di San Cataldo, si giunge, dopo avere imboccato la deviazione per il comune e avere percorso 2,5 km, a **San Cataldo** (625 m). Fondato nel 1607 da Vincenzo Galletti su un borgo preesistente, l'abitato si espanse intorno alla chiesa Madre del 1633. La chiesa del Rosario sulla quale svetta la torre civica medievale, e la chiesa dei Mercedari completano l'itinerario all'interno del comune. Poco fuori dal centro abitato, lungo la SS122 in direzione di Serradifalco, situato su una collina si trova il *sito archeologico di Vassallaggi*, centroindigeno ellenizzato risalente al VII secolo



cui reperti sono custoditi nei musei archeologici di Agrigento e di Gela.

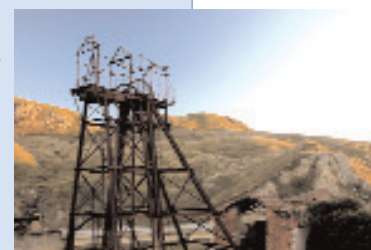
Si giunge quindi a **Serradifalco** (504 m). Il comune fu fondato nel 1640 e, all'interno dell'impianto urbano a maglia regolare sorto sulla direttrice che da Mussomeli conduceva a Licata e a Canicatti, si possono ammirare la chiesa Madre della fine del Settecento con la sua maestosa facciata e la chiesa di San Francesco di Paola dei primi decenni del XVII secolo.

Nella zona circostante il paesaggio è caratterizzato da vigneti e uliveti e, a ridosso del centro abitato, si trova il *Lago Soprano*.

Collocato all'interno di una depressione carsica riempita di acque sorgentizie e piovane, è oggi una *Riserva Naturale* ricca di numerose specie

MINIERE TRABIA TALLARITA

*Tra Sommatino e Riesi, si trovano gli impianti delle miniere Trabia-Tallarita, dalle quali annualmente si estraevano circa 10.000 tonnellate di zolfo. Le miniere sfruttavano un giacimento all'interno di una formazione gessoso-solfifera. Dalla torre, o castelletto i vagoncini venivano riempiti di minerale nei cantieri sotterranei. Il minerale estratto, trasportato all'esterno veniva di seguito lavorato negli stabilimenti, dove, all'interno di forni, lo zolfo veniva separato dalla roccia. Le miniere di zolfo furono anche il luogo dove si consumò il dramma dello sfruttamento minorile.*



## STORIA MINERARIA, ARCHITETTURA E RELIGIOSITA'



volatili. Si procede verso Sommatino percorrendo la SS122 per circa 12 km e deviando per la SS 190.

Dopo circa 6 km si giunge a [Delia](#) (420 m). Il comune, fondato nel XVII secolo, è caratterizzato dall'impianto urbano organizzato intorno al "vicolo cortile" islamico sovente dotato di un pozzo d'acqua. Interessanti sono: la chiesa di Santa Maria di Loreto del XVI sec. costruita sui ruderi della duecentesca chiesa di San Nicola; la chiesa Madre con facciata neoclassica e campanile barocco; la chiesa di Sant'Antonio Abate costruita abilmente in pietra intagliata, eretta nel 1765. I resti del castello federiciano,

con mura merlate, torrioni e volte costolonate, sono visibili sulla rocca poco distante dal paese. Imboccando la SP Delia Caltanissetta e deviando verso Sommatino si può raggiungere la *miniera Grasta* ormai abbandonata, e percorrendola per altri 4 km, la SP conduce al *villaggio Santa Rita*, antico villaggio di contadini con case basse, stalle e granai che si popola soltanto in estate o per la semina dei cereali.

Proseguendo lungo una strada panoramica, ci si addentra nella regione dei giacimenti minerari di zolfo in direzione di [Sommatino](#) (359 m) che si raggiunge dopo avere percorso circa 9 km. Il comune, la cui "licentia populandi" risale al 1507, ha una tradizione mineraria che ha mantenuto viva l'economia della zona per circa due secoli. L'impianto urbano è caratterizzato da vecchie case, addossate l'una all'altra, con un cortile dal quale si dipartono le scale di accesso alle abitazioni. La chiesa Madre del XVIII secolo e il Palazzo del Municipio del XIX completano l'itinerario.

La SS190 si estende su un vasto giacimento di zolfo diviso in due parti dal fiume Salso. Lo zolfo, la cui estrazione si interruppe nel 1975 con la chiusura della *miniera Trabia Tallarita*, connota tutt'oggi il paesaggio caratte-

## VILLAGGIO MONTE DEGLI ULIVI

*Il pastore valdese Tullio Vinay, nell'intento di costruire una comunità di lavoro per offrire una alternativa a condizioni di vita caratterizzate da profonda arretratezza e povertà, commissionò nel 1963 all'architetto fiorentino Leonardo Ricci la costruzione del Villaggio Monte degli Ulivi. Il villaggio rappresenta un esempio di architettura contemporanea che negli anni '60*

*fece di Riesi un luogo fuori dal comune proprio perchè divenne, secondo Bruno Zevi, espressione di "architettura informale". L'omonima casa per ferie offre la possibilità di pernottare (0934928123)*





## STORIA MINERARIA, ARCHITETTURA E RELIGIOSITA'

zato dalla presenza di castelletti e forni tra Sommatino e Riesi.

Giunti a **Riesi** (330 m), sorto ufficialmente nel 1647, è possibile visitare la Matrice del XVIII secolo adorna all'interno di stucchi e affreschi all'interno, e la chiesa di San Giuseppe del XIX secolo. Una menzione particolare va fatta per la chiesa dei Valdesi, nucleo originario della comunità valdese stanziatasi qui nell'Ottocento.

Circa 15 km separano Riesi da **Mazzarino** (533 m). Sovrastato dall'imponente castello di origini romano-bizantine, il paese, che si espanse notevolmente sotto il governo del principe Nicolò Melchiorre Branciforte, ha un impianto urbanistico del XVIII secolo segnato da un lungo asse sul quale si aprono piazze e rientranze, dove si affacciano le principali architetture barocche e i palazzi ottocenteschi. Interessanti anche alcuni esempi di architettura seicentesca e settecentesca come la chiesa del Gesù, il palazzo Branciforte, la chiesa e il convento dei Carmelitani. La chiesa di Maria SS. del Mazzero è divenuta meta di diversi pellegrini in quanto riporta l'impronta della mano destra di Giovanni Paolo II nel portone bronzeo.

A circa 12 km a NE di Mazzarino è situato l'abitato romano-bizantino di *Philosophiana*, che



comprende i resti di un edificio termale e di una basilica bizantina. Nei dintorni di Mazzarino lungo la SP124 dopo circa 10 km una strada conduce al *castello di Grassuliato*, posizionato su una rupe. Lasciando Mazzarino e procedendo, per circa 13 km si raggiunge Barrafranca. **Barrafranca** (447 m) si è sviluppata sul preesistente centro abitato di Convicino, risalente al 1091, la cui più antica origine sembra risalire alla conquista dei romani. All'interno: la chiesa Madre e la chiesa di Maria SS. dell'Itria, risalente al XIV secolo, conserva all'interno l'Annunziata di Mattia Preti.

Imboccando la SS191 e procedendo per circa 9 km si raggiunge **Pietraperzia** (476 m). Nell'ex convento dei Domenicani, ha sede il municipio, e fra le chiese spiccano: quella del Rosario, a pianta centrale, costruita nel XVI secolo, e la chiesa Madre ricostruita nel XVIII secolo che conserva all'interno scultura gagesche e una tela di Filippo Paladino. Interessante anche il palazzo Tortorici del XIX secolo.

Uscendo da Pietraperzia, dopo circa 15 km si torna a San Cataldo per proseguire verso la A19

#### CASTELLO DI MAZZARINO (Castrum Mazarini)

*Le fonti riportano il castello esistente già nel XIII secolo; e della struttura originaria composta da quattro torrioni collegati da cortine murarie merlate all'interno delle quali si sviluppavano gli ambienti residenziali, rimangono soltanto una torre e alcuni resti di mura perimetrali che sono state restaurate negli ultimi anni.*



STORIA MINERARIA, ARCHITETTURA E RELIGIOSITA'

## FESTE RELIGIOSE E MANIFESTAZIONI

**LA SETTIMANA SANTA** caratterizza le festività pasquali in tutto il nisseno. Via Crucis, Ncuontru, Vasacra, Ultima Cena sono i riti che vengono spettacolarizzati. Tale tradizione è ormai radicata nel comune di Mazzarino. Molto suggestiva è infatti la processione del Venerdì Santo, durante la quale il Cristo, carico della croce, si avvia verso il Calvario. La processione è accompagnata dal suono della tromba, e raggiunge il culmine dell'emozione quando la Veronica, avvicinata al Cristo, ne asciuga il volto col fazzoletto, gesto di pietà tramandatoci dalla tradizione popolare, che a sua volta ha attinto dai testi cristiani apocrifi. Nella Settimana Santa mazzarinense la tradizione popolare dà dunque vita ad una delle celebrazioni più suggestive della provincia Nissena.

Non è da meno la Settimana Santa di San Cataldo con la sfilata delle statue di cartapesta dette "i Sampauluna" che rappresentano gli apostoli che accompagnano la Madonna e la vara della Maddalena.

A Barrafranca, a Pasqua si può assistere alla "Vasacra" - la Via Crucis - allestita in chiave teatrale, oppure alla solenne processione del Venerdì Santo, detta 'U Trunu. La domenica di Pasqua ha luogo la "Giunta", l'incontro tra la Madonna e il Cristo Risorto.



### LUOGHI E DATE

#### *San Cataldo*

Settimana Santa. Pasqua  
San Cataldo. Ultima domenica di maggio  
Ottobre Sancataldese: Fiera Merceologica, Mostra dell'Artigianato e dell'Imprenditoria locale.

#### *Serradifalco*

San Leonardo Abate. Agosto  
L'Addolorata. Settembre

#### *Delia*

San Francesco. Aprile  
Settimana Santa  
L'Immacolata. Dicembre

#### *Sommatino*

Santa Barbara. Dicembre

#### *Riesi*

Madonna della Catena. Settembre

#### *Mazzarino*

Carnevale  
Settimana Santa  
Il Signore dell'Olmo. Prima domenica di maggio  
Madonna del Mazzaro. Settembre

#### *Barrafranca*

San Giuseppe. Marzo  
Settimana Santa  
Maria SS. della Stella. Settembre

#### *Pietraperzia*

Fuga in Egitto. Domenica successiva al 19 marzo  
Settimana Santa  
San Vincenzo Ferrer. Due domeniche dopo Pasqua  
Corpus Domini. Maggio  
San Calogero Luglio  
Vergine della Cava. Agosto  
San Rocco. Agosto  
Madonna delle Grazie. Ottobre  
Presepe vivente. Natale



STORIA MINERARIA, ARCHITETTURA E RELIGIOSITA'

## LUOGHI DELLA MEMORIA E DELLA TRADIZIONE



### MUSEI

#### San Cataldo

Museo Etnografico R. Livatino c/o Istituto Agrario  
R. Livatino, via Donizzetti, 0934571122

#### Sommatino

Museo Etnoantropologico, piazza Calogero  
Chinnici 4, 0922709223  
Museo comunale di Storia Naturale e Arte  
Mineraria, viale Fontane, 3332737210.

**IL MUSEO COMUNALE DI STORIA NATURALE ED ARTE MINERARIA DI SOMMATINO** è attualmente diviso in due sezioni: quella "Geologico-paleontologica" e quella di "Arte Mineraria". La prima descrive l'evoluzione geologica del territorio, attraverso l'esposizione di collezioni di rocce, minerali e fossili. La seconda sezione è dedicata all'attività estrattiva dello zolfo ed espone: strumenti di perforazione, lampade, maschere, e strumenti di rilevamento di gas tossici.

E' possibile inoltre vedere il plastico del complesso minerario della miniera Trabia Tallarita e la ricostruzione in scala del castelletto di estrazione del pozzo Vittorio Vitello, con annesso il silos.

**IL MUSEO ETNOGRAFICO DI SOMMATINO**, denominato "Invito alla Storia" si trova all'interno del palazzo Cigno-Costantino. Conserva reperti e documenti della cultura del passato contadino legato ad un'intensa attività agricola esposti insieme a quelli relativi all'attività estrattiva della Miniera Trabia Tallarita. Al suo interno, la sala delle documentazioni iconografiche, quella delle mostre temporanee, la sala delle mostre permanenti e la stanza del contadino. All'interno del museo ci sono inoltre una biblioteca con annessa la sala lettura e una sala conferenze.



STORIA MINERARIA, ARCHITETTURA E RELIGIOSITA'

**PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO**

I territori dei comuni di Butera, Riesi e Mazzarino fanno parte della zona di produzione dei *vini DOC RIESI*. Per questi vini vengono utilizzati i vitigni Calabrese, Cabernet Sauvignon, Ansonica e Chardonnay, nonchè il vitigno del Nerello mascalese.

*I CUDDRIREDDRA DI DELIA* sono dei biscotti a forma di bracciale intrecciato preparati per il periodo del Carnevale. Tale forma sembra avere avuto origine quale omaggio alle castellane deliane. Il nome risale al greco "Kollura" cioè pane biscottato solitamente di forma circolare. Il dolce è preparato con farina, uova zucchero, vino rosso, cannella e scorza d'arancia e successivamente fritto in abbondante olio d'oliva. Come negli altri centri del nisseno, il prodotto tipico di Riesi, Delia e San Cataldo è la *muffuletta*. A Riesi si degusta l'undici novembre, aromatizzata con semi di finocchio selvatico e zafferano e condita con olio, sale, ricotta, olive nere, acciughe e naturalmente accompagnata da vino novello.

A San Cataldo, la muffuletta si condisce con zucchero, miele e ricotta. A Delia, invece, la muffuletta è distribuita durante la sagra che si svolge a dicembre, in occasione della festa dell'Immacolata.

**LE SAGRE***Riesi*

Sagra della muffuletta. Novembre

Sagra dei pupi di zucchero. Novembre

*Delia*

Sagra della muffuletta. Dicembre





STORIA MINERARIA, ARCHITETTURA E RELIGIOSITA'

## INFORMAZIONI PER IL VIAGGIATORE

### NUMERI UTILI

Assessorato Reg.le Turismo, Comunicazioni e Trasporti,  
via Notarbartolo 9-11, Palermo, URP 0917078100-230  
www.regione.sicilia.it/turismo  
e-mail: urp.turismo@regione.sicilia.it

#### Aeroporto:

Palermo "Falcone-Borsellino", Punta Raisi, 0917020111  
Catania "Filippo Eredia", loc. Fontanarossa, 0957306266

#### Municipi:

San Cataldo, p.zza Papa Giovanni XXIII,  
0934511111  
Serradifalco, via Duca 20, 0934935111  
Delia, via Cap. Lo Porto, 0922820355  
Sommatino, piazza Vittoria 1, 0922888111  
Riesi, via Roma 1, 0934923125  
Mazzarino, piazza V. Veneto, 272, 0934300111  
Barrafranca, via Santa Rita 0934496051  
Pietraperzia, via San Domenico 5, 0934461053

#### A.U.S.L.:

n°2 - Caltanissetta, via G. Cusmano, 0934506111

#### Guardie mediche

San Cataldo, via Forlanini c/o ospedale, 0934575388  
Serradifalco, via Sferrazza, 0934931025  
Delia, contrada Vignazza, 0922826149  
Sommatino, via circonvallazione, 0922826149  
Riesi, contrada Giarratana, 0934928114  
Mazzarino, via Fondaco, 0934381041  
Barrafranca, via Garibaldi 416, 0934464493  
Pietraperzia, via Sant'Orsola, 0934401118

*Per informazione sulle visite ai musei, sulle sagre e sulle riserve contattare il numero indicato o il Municipio.*



### RICETTIVITA'

#### Alberghi

Helios\*\*  
contrada Zubbi San Leonardo, San Cataldo,  
0934574500  
Marconi\*\*  
via Kennedy 5, 0934461983

#### Aziende Agrituristiche

Palladio\*\*\*\*\*  
contrada Palladio, Riesi, 0934921305

#### Bed and Breakfast

Russo Lutz\*\*, C.da Santa Caterina 802a, Mazzarino,  
0934384991

